

# Di cosa hanno bisogno le parrocchie ortodosse per ritornare alla normale vita liturgica?



dal [blog Monomakhos \(pdf\)](#), 3 giugno 2020

Mentre ci avviciniamo alla riapertura delle parrocchie cristiane ortodosse negli Stati Uniti e in Canada, varie giurisdizioni ortodosse hanno presentato linee guida che rappresentano cambiamenti sostanziali nella pratica e nella vita fraterna ortodossa. Ecco un esempio dall'arcidiocesi. Tra i cambiamenti ci sono i seguenti:

- Chiunque abbia più di 2 anni deve indossare sempre una mascherina per motivi ecclesiali
- Applicazione rigida del distanziamento sociale durante la Divina Liturgia, con severi controlli sui partecipanti
- Nessun bacio alle icone
- Nessun bacio alla mano di un prete
- Nessuna accensione individuale delle candele

- In alcune diocesi, il metodo per ricevere la comunione è su appuntamento o viene modificato in altri modi
- Nessun momento di socializzazione oppure ora del caffè
- Nessuna lezione o attività per i giovani
- Battesimi e matrimoni sembrano essere sospesi in molte diocesi

Per non dire altro, si tratta di cambiamenti sostanziali nella pratica della fede ortodossa. Tra gli altri impatti, stiamo limitando l'accesso alla comunione, creando un incubo per i genitori di bambini piccoli che cercano di tenerli fermi e coperti da mascherine e isolandoci dalla compagnia dei nostri fratelli cristiani ortodossi in un momento di grave trauma psicologico ed economico.

Inoltre, se pensavamo che l'evangelizzazione fosse una sfida primaria, in queste condizioni sarà quasi impossibile. Come si può entrare nella vita della Chiesa come catecumeno se la partecipazione alla Divina Liturgia è un privilegio concesso una volta al mese? La lezione di catechismo online è davvero un modo efficace per educare i catecumeni e i nostri figli? L'ottica della "nuova parrocchia normale" non è buona. Può essere difficile affermare che le nostre giurisdizioni ortodosse siano veramente la "santa Chiesa cattolica e apostolica" quando allontaniamo quelli che cercano Gesù mentre temiamo visibilmente la morte a tal punto.

Dal punto di vista della Fede e della pratica ortodossa, questi cambiamenti sono stati interamente discussi da altri scrittori, tra cui monaci, sacerdoti e vescovi.

I vescovi ortodossi hanno sottolineato l'amore per il prossimo come motivo per cui questi cambiamenti sono necessari.

Come cristiani ortodossi, vogliamo proteggerci dall'infezione da parte di altri. Questo potrebbe essere vero. Ma è anche abbastanza chiaro, in particolare nell'arcidiocesi greca, che è all'opera la paura della responsabilità legale. L'arcidiocesi greca richiede a coloro che frequentano le liturgie di concordare quattro punti prima di entrare in chiesa.

Di questi quattro, due hanno a che fare con una potenziale responsabilità legale:

- Riconosco che anche se la chiesa adotta misure di sicurezza, queste non possono garantire la sicurezza di ogni persona presente.
- Acconsento a non ritenere la chiesa responsabile di eventuali danni o denunce riguardanti la mia presenza volontaria al suo interno.

Sono sicuro che i vescovi si preoccupano della salute dei loro greggi. Ma sono altrettanto sicuro che gli avvocati abbiano avuto una mano pesante nel cambiare il modo in cui la Fede ortodossa sarà praticata in Nord America nel prossimo futuro.

Ai fini di questo articolo, non mi interessa in sé l'adeguatezza di nessuna di queste modifiche.

I vescovi hanno parlato e sono gli unici che contano in questo senso.

Prima di continuare fino al punto di questo articolo, riassumiamo a che punto siamo con la pandemia di Coronavirus:

- L'ultima stima del CDC [Centro di controllo delle malattie, *ndt*] indica che il virus uccide meno dello 0,3 per cento delle persone da esso infette. Questo è di gran lunga inferiore ai tassi di mortalità per infezione ipotizzati dalle proiezioni allarmanti che hanno guidato la risposta iniziale del governo (e della Chiesa) all'epidemia. Dato il basso tasso di mortalità per questo virus, molti esperti si chiedono se gli ordini di "rimanere a casa" e i blocchi delle attività siano stati necessari o addirittura efficaci.
- Attualmente il CDC stima che il 35 per cento di tutte le infezioni da Covid-19 sia asintomatico.
- Esistono prove del fatto che i portatori asintomatici presentano un rischio di diffusione molto inferiore rispetto a quanto precedentemente temuto.
- Il CDC ora afferma che il coronavirus "non si diffonde facilmente sulle superfici". Le icone, oltre ad essere sane, sono superfici.
- Il rischio per i bambini appare trascurabile, come confermato da molte nazioni che in tutto il mondo riaprono le scuole.
- Il **62 per cento** di tutti i decessi di Covid-19 negli USA è stato **in soli sei stati** in cui i governatori hanno ordinato alle strutture di cura di ospitare i pazienti di Covid-19, diffondendo l'infezione alla popolazione più vulnerabile.
- Al picco, New York City aveva ancora circa 1 letto disponibile su 6 in ospedale e circa 1 letto disponibile su 10 in terapia intensiva. La "curva" è stata appiattita in tutto il paese al punto che nessun sistema ospedaliero è mai stato sopraffatto. In effetti, centinaia di milioni di dollari sono stati spesi in ospedali temporanei che hanno visto pochi o nessun paziente e che sono già stati demoliti. I risultati in Canada sono stati gli stessi.
- Infine: oltre 43.000 membri del personale medico hanno perso il lavoro solo nel primo mese di blocco. Altri posti di lavoro sono stati spazzati via man mano che la catastrofe economica è cresciuta. Le attese ondate di pazienti Covid non si sono mai materializzate, mentre una popolazione terrorizzata ha sempre più ceduto a malattie curabili che non sono mai state diagnosticate.

Tutto quanto sopra è una serie di notizie incredibilmente buone, per le quali **a Dio va tutta la gloria**.

Ma nonostante tutte queste benedizioni, i vescovi ortodossi canonici hanno incaricato di aprire le parrocchie con importanti cambiamenti alla pratica liturgica ortodossa. Le Divine Liturgie sono aperte solo a una frazione dei fedeli, si mettono mascherine a bambini di tre anni, non si bacia alcuna icona e non si offre alcun momento di fraternizzazione cristiana in un momento in cui milioni di persone sono senza lavoro e il tasso di suicidi sta aumentando.

Il presupposto è che questi cambiamenti siano di natura temporanea. Siamo in una crisi e questi cambiamenti sono la risposta amorevole della Chiesa per proteggere i fedeli. Ma ciò solleva una domanda molto, molto importante che deve essere posta a tutti i vescovi ortodossi in Nord America: ***che cosa ci vorrà per invertire queste deformazioni della vita parrocchiale?***

Se i cambiamenti sono temporanei di fronte a una crisi, allora in che misura giudichiamo che la crisi si sia sufficientemente ridotta, per poter tornare alla pratica tradizionale della fede ortodossa?

Questo è vitale da sapere, perché a seconda delle risposte, alcune o tutte le attuali modifiche all'Ortodossia possono, in effetti, ***essere permanenti o almeno restare con noi per gli anni a venire***. È improbabile che otterremo mai un vaccino per il Covid, dal momento che non ne è mai stato approvato uno per l'uso negli Stati Uniti o nel Regno Unito, contro qualsiasi altra forma di coronavirus. Anche se riceviamo un vaccino, è improbabile che sia più efficace dell'attuale "vaccino antinfluenzale". Ciò lascerà un sostanziale rischio di infezione, anche per coloro che sono già stati vaccinati. Pertanto, ci sarà un certo livello di rischio per il prossimo futuro, e possibilmente, fino alla Seconda Venuta di Cristo. Oltre al Covid-19, ci sono ora altre malattie trasmissibili e ce ne saranno di più in futuro. Dato il coinvolgimento degli avvocati nella creazione di nuove politiche, quale livello di rischio sarà abbastanza basso per tornare pienamente alla vita liturgica e parrocchiale ortodossa?

Se siete cristiani ortodossi, ***per favore contattate il vostro vescovo ordinario e chiedetegli quali condizioni devono essere soddisfatte per praticare pienamente la nostra fede***. Solo i vescovi possono dircelo. Come Chiesa, abbiamo bisogno di un piano e di una responsabilità per realizzarlo. L'alternativa è andare avanti con la possibilità che perderemo l'autentica fede e pratica ortodossa a detrimento di milioni di anime.

Nicholas